

Rifiuti, niente nuovi impianti

- Nel piano anti-emergenza del Campidoglio non c'è la realizzazione di termovalorizzatori
- Il Comune punta a inviare più tonnellate nei centri di Aprilia, Colfelice e Aielli (in Abruzzo)

Nessuna nuova discarica, pieno utilizzo degli impianti di trattamento meccanico biologico (Tmb) già utilizzati a Roma e fuori dalla Capitale. E, soprattutto, una fortissima accelerazione sul fronte della raccolta differenziata, per uscire definitivamente dal rischio dell'emergenza rifiuti nell'arco temporale di questa consiliatura, ossia entro il 2021. Dopo due settimane di allarme, e quattro giorni di interventi straordinari per uscirne, il Campidoglio vuole riuscire a stabilizzare il delicato equilibrio tra l'esigenza di mettere in sicurezza il sistema di

raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani - attualmente troppo fragile e legato all'invio della monnezza verso gli impianti austriaci e dell'Italia settentrionale - e la voglia di rispettare le promesse elettorali (e il dna del Movimento 5 Stelle): niente nuove discariche e no ai termovalorizzatori.

Rossi a pag. 36

Rifiuti, Raggi tira dritto: «No a nuovi impianti» Più Tir fuori provincia

- Il piano anti-emergenza del sindaco esclude la realizzazione di discariche: maggiori carichi di spazzatura ad Aprilia e Colfelice

IL PROGRAMMA

Nessuna nuova discarica, pieno utilizzo degli impianti di trattamento meccanico biologico (Tmb) già utilizzati a Roma e fuori dalla Capitale. E, soprattutto, una fortissima accelerazione sul fronte della raccolta differenziata, per uscire definitivamente dal rischio dell'emergenza rifiuti nell'arco temporale di questa consiliatura, ossia entro il 2021. Dopo due settimane di allarme, e quattro giorni di interventi straordinari per uscirne, il Campidoglio vuole riuscire a stabilizzare il delicato equilibrio tra l'esigenza di mettere in sicurezza il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani - attualmente troppo fragile e legato all'invio della

monnezza verso gli impianti austriaci e dell'Italia settentrionale - e la voglia di rispettare le promesse elettorali (e il dna del Movimento 5 Stelle): niente nuove discariche e no ai termovalorizzatori.

L'EQUILIBRIO

In attesa di ottenere risultati tangibili sul fronte della differenziata, però, Virginia Raggi e l'assessore all'ambiente Pinuccia Montanari si trovano di fronte alla gestione del presente, che non si presenta per nulla semplice in assenza di nuovi impianti per il trattamento dei rifiuti. Roma produce ogni giorno 2.700 tonnellate di rifiuti indifferenziati, che devono essere in qualche modo smaltiti,

possibilmente in strutture sul territorio cittadino.

I TMB

Una mano, negli ultimi giorni, l'ha data il commissariamento dei due



Peso: 1-12%,2-42%

impianti di Malagrotta, bloccati per due mesi dopo l'interdittiva antimafia ricevuta dalla società di gestione, che attualmente possono ricevere 1.200-1.300 tonnellate al giorno. Una quantità simile può essere consegnata quotidianamente dall'Ama ai Tmb di Salaria e Rocca Cencia. Complessivamente, quindi i quattro Tmb utilizzati nella Capitale hanno una capacità di trattamento di circa 2.500 tonnellate al giorno. Per il resto, compresa una piccola quota per i giorni di grande afflusso, l'amministrazione comunale conta di utilizzare gli impianti a cui l'azienda di via Calderon de la Barca già si rivolge abitualmente: Aprilia (in provincia di Latina), Colfelice (Frosinone) e Aielli (L'Aquila). Con la conferma dell'invio dei rifiuti all'estero, che però non può essere replicato all'infinito, l'Ama ha a disposizione la possibilità di smaltire altre 100 o 200 tonnellate in media al giorno, a seconda del numero di treni settimanali (uno o due) che partono in direzione Vienna. Il totale di 2.700 tonnellate al giorno, come si vede, è coperto. Ma il margine di sicurezza resta mi-

nimo e - in assenza di nuovi impianti e di un effettivo incremento della differenziata - il sistema resta sempre in bilico. Per questo il Campidoglio, pur negando di voler utilizzare altri impianti fuori Roma, spinge per incrementare i rifiuti destinati nei Tmb già utilizzati, in particolare Aprilia e Colfelice: «Ma abbiamo bisogno dell'autorizzazione della Regione», dicono a Palazzo Senatorio. E da via Cristoforo Colombo ribattono confermando «la massima disponibilità e collaborazione» per risolvere i problemi dei rifiuti nella Capitale ma ricordando che «la legge prevede il principio di prossimità, secondo il quale i rifiuti vanno smaltiti dove si producono».

IL FUTURO

Intanto a Roma, secondo il nuovo piano industriale redatto dall'ormai ex amministratrice unica Antonella Giglio, si cercherà di creare isole ecologiche, centro del riuso, domus ecologiche. L'obiettivo? «Cercare di sensibilizzare le persone alla raccolta differenziata», spiegano dalla municipalizzata. E il nuovo cda ha deci-

so di concentrare il proprio impegno «sulla difficile situazione economico finanziaria, sulla organizzazione delle divisioni Ama di municipio per ottimizzare raccolta differenziata e pulizia in un rapporto più stretto con il territorio e i cittadini».

LA MANIFESTAZIONE

Sul tema dei rifiuti, ieri, Fratelli d'Italia ha organizzato un flash mob in piazza del Campidoglio. La leader di Fdi Giorgia Meloni e il capogruppo Fabrizio Ghera, insieme agli altri consiglieri del gruppo capitolino e della Lista Civica "Con Giorgia" hanno presentato la "Monnezza Gallery-Rifiuti d'autore al tempo dei grillini". «Per ricordare al M5S ma anche al Pd, che mentre loro giocano a questa pantomima dello scarica barile, Roma è coperta di rifiuti», sottolinea Meloni.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A MASSIMO REGIME LE STRUTTURE DI MALAGROTTA E IL CAMPIDOGGIO PROVA A SPINGERE SULLA DIFFERENZIATA

DA PALAZZO SENATORIO STOP AI TERMOVALORIZZATORI IN ARRIVO ISOLE ECOLOGICHE E CENTRI DEL RIUSO FDI ORGANIZZA IL FLASH MOB Davanti ai Musei Capitolini



Uno dei tmb di Malagrotta



Peso: 1-12%,2-42%